ADV

NOTIZIE PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 4

Uno spiraglio dai corsi: San Vincenzo e Confcommercio formano sette assistenti familiari "professionisti"

Due dei diplomati hanno già trovato lavoro presso le famiglie lecchesi

Formare nuovi assistenti familiari, nome tecnico per idenfiticare i e le badanti, attraverso un corso in grado di spaziare su più temi. È stato l'obiettivo prefissato e raggiunto da Confcommercio Lecco, attraverso Cat Unione Lecco, società di formazione e consulenza, e San Vincenzo De Paoli, associazione internazionale di laici cattolici che vivono la fede attraverso opere di carità. A partecipare al corso sono state 7 donne e 3 uomini di nazionalità africana e baltica, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, segnalati da vari soggetti del territorio; due di loro hanno già trovato impiego presso le famiglie del Lecchese.

Angelo Belgeri, vicepresidente Confcommercio Lecco e presidente di Cat Unione Lecco, ha illustrato l'iniziativa: “Cerchiamo di portare avanti tutti i servizi per gli

associati del nostro territorio. Questo è un progetto bellissimo di coesione sociale, vuole valorizzare i talenti che ciascuno ha, un'opportunità enorme che mettiamo a disposizione dei nostri iscritti. Da anni come Caf mettiamo in campo tanti elementi di formazione, ma questa è un'iniziativa che mi piace in maniera particolare: ci permette di costruire relazioni sane, da sfruttare per continuare a crescere". "Mi ha fatto enorme piacere vedere come la persona sia stata messa davanti a tutto; prima sono venute la fase di progettazione, costruzione e svolgimento del percorso: sono momenti che aiutano a stare bene, anche gli altri lo percepiscono".

Antonella Pennati, presidente Consiglio centrale di Lecco della San Vincenzo De Paoli, ha aggiunto che "l'associazione agisce in 154 paesi del mondo, in Italia ci sono 13mila iscritti e in provincia (Parrocchia San Francesco, San Giovanni e Castello, Premuna, Bellano, Mandello e Costa Masnaga) circa 90 soci". La comunità "di laici cristiani è al servizio dei poveri e cerca di far propria la cultura del prendersi cura, in maniera stabile e non occasionale, della persona attraverso la crescita umana e spirituale. Diventiamo i loro compagni di cammino".

La vicinanza ai poveri "passa dall'ascolto. Andiamo a trovarli a casa e ci facciamo carico della situazione globale della persona, portando un aiuto che va oltre a quello materiale; soprattutto, infatti, attingiamo a una miniera d'informazione che ci

permette di mettere a fuoco le cause dalla povertà. Non facciamo assistenzialismo, ma mettiamo a punto una progettualità sociale per accompagnare le persone fuori dallo stato di bisogno facendo rete con enti pubblici, privati, Parrocchie e Caritas".

Si arriva anche "all'iscrizione a corsi formativi e a un'azione di promozione culturale. Abbiamo una scuola per mamme italiane e straniere: sono tutte azioni che mettiamo in campo per valorizzare le risorse interne della persona, che tante volte essa stessa non riesce a riconoscere in situazioni di forte difficoltà". Il corso appena concluso "è stato pensato in questa ottica e siamo felici della buona partecipazione".

La segnalazione delle famiglie in difficoltà "avviene grazie ai Servizi Sociali, ma anche, molto semplicemente, tramite il parroco del quartiere o il passaparola".

Chiara Silverij, del Cat Lecco, è tra le persone che si sono occupate sul campo del progetto: "Sono felice che la San Vincenzo abbia affidato a noi l'attività di formazione. Professionalmente e umanamente è stata una bellissima esperienza, mi sono trovata a sposare l'umanità che le persone hanno messo in campo e condiviso con la nostra associazione, trovando grande sintonia nelle attività di coordinamento".

Messe in campo "diverse professionalità attraverso i due moduli strutturati: il primo a maggio e giugno, tutti i dieci iscritti hanno terminato le 24 ore, a settembre è partito

quello di 40 ore, specifico e professionalizzante, e 7 persone hanno raggiunto il 70ˆ´ Abbiamo messo in campo diversi specialisti, tra le quali la psicologa Margherita Rusconi qui presente; l'assistente familiare deve entrare in usi e costumi della famiglia, non è un'impresa di facile realizzazione". Gli attestati "sono spendibili sul mercato del lavoro" ed è stato coinvolto anche "un consulente del lavoro, momento che ha riscosso grande attenzione tra i partecipanti"; in Provincia può avvenire "l'iscrizione all'albo degli assistenti familiari".

Margherita Rusconi, psicologa, ha condotto i corsi per conto della San Vincenzo: "Gli enti si sono arricchiti grazie alle rispettive diversità. Il ventaglio di proposte che Confcommercio offre a livello di formazione ci ha fatto avvicinare all'associazione, ci è sembrato utile sperimentarci in questo contesto lavorativo. Confermo che l'esperienza è stata bellissima e ha arricchito tutti, inoltre alcune persone hanno già trovato lavoro: una addirittura presso i vicini di casa". La squadra, "vincente, proseguirà con il lavoro comune".

Giuseppe Butta, referente del progetto, ha concluso specificando che “il lavoro è stato profondo ed è servito per creare la partecipazione degli utenti. Ci siamo rivolti principalmente a persone straniere con bambini a casa, quindi il requisito base era quello della comprensione italiana, oltre alla regolarità legata alla presenza sul territorio“. Il corso si è sviluppato “a livello cittadino e con un orario quantomai flessibile, perché abbiamo avuto attenzione massima per l’esigenza delle persona”. Il lavoro di badante “va per la maggiore, ma senza le giuste competenze si rischiano danni alle persone”.

L’inserimento lavorativo delle persone formate “sarà svolto in maniera autonoma”. A livello numerico la San Vincenzo “segue poco meno di duecento famiglie tra Lecco e il Lago, la maggior parte con la consegna dei pacchi di generi alimentari; negli ultimi anni è incrementato il numero delle famiglie italiane che hanno richiesto l’intervento della stessa. Pensate a chi lavorava, ahilui, in nero e non ha potuto dimostrare di aver percepito un reddito”.

Iniziative simili saranno ripetute “grazie al bando dedicato alla ripresa post pandemia vinto dalla San Vincenzo. Saranno istituiti incontri informativi su tematiche di vario genere, anche in collaborazione con Confcommercio Lecco”.

Le tematiche

Il Corso per Assistenti familiari è stato realizzato da Cat Unione Lecco, società di formazione e consulenza di Confcommercio Lecco, su richiesta dell'associazione San Vincenzo de Paoli e riservato alle persone individuate dalla associazione stessa.

L'obiettivo del percorso era quello di formare Assistenti Familiari in grado di dare un contributo per mantenere il benessere e l'autonomia della persona non autosufficiente

garantendo una presenza continuativa.

Il corso, della durata di 64 ore si è sviluppato in due moduli: il 1° di 24 ore erogato nei mesi di maggio e giugno; il 2° della durata di 40 ore, nei mesi di settembre e ottobre 2021.

Durante il corso sono state approfondire le seguenti tematiche:

- ruoli e compiti dell'assistente familiare
- elementi di psicologia, comunicazione e relazione
- sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro
- le pulizie degli ambienti di lavoro
- l'igiene personale
- la sommistrazione dei farmaci
- Haccp e alimenti
- nozioni di primo soccorso

- covid e lavoro domiciliare
- il contratto di lavoro domestico
- il curriculum vitae e il programma di lavoro

Al termine del corso è stato consegnato un Attestato di frequenza (presenza minima richiesta pari al 70% delle ore previste). Inoltre i partecipanti hanno seguito il Corso di formazione per la sicurezza dei lavoratori (generale e specifica a medio rischio) ottenendo un attestato finale utile ai fini lavorativi.

© Riproduzione riservata